

Diserbo dei cereali, strategie integrate e sostenibili



Per migliorare le **strategie di contenimento delle malerbe** in un moderno contesto di tutela dell'ambiente e di gestione e prevenzione delle resistenze, è necessario impostare scelte sostenibili che si basino sull'**adozione integrata di tutte le pratiche di lotta**.

Considerando che **a livello mondiale la principale causa di perdite produttive sono le malerbe**, accanto a una riduzione degli erbicidi e a una semplificazione delle tecniche colturali, tra cui la perdita di importanza delle rotazioni e delle

lavorazioni, risulta di fondamentale importanza la valorizzazione di alcuni principi di base.

Tra questi innanzitutto la scelta oculata di un'**appropriata rotazione e successione colturale** (diversificazione colturale con alternanza dei cicli autunno-vernini e primaverile-estivi), ma anche di **preparazione del terreno** che contempli periodiche arature (ogni 3-4 anni per interrare i semi meno longevi come quelli delle graminacee).

Inoltre, l'ausilio delle **semine ritardate** (per anticipare l'emergenza delle malerbe rispetto a quella della coltura) e della **pratica della falsa semina** per azzerare le malerbe prima della semina dei cereali a paglia. In fase di semina, inoltre, occorre prestare attenzione all'**impiego di sementi non infestate da semi di malerbe**, tra cui in particolare quelle di più difficile gestione o resistenti agli erbicidi.

Nell'ambito della scelta delle strategie erbicide è necessario far **ruotare sostanze attive a diversificato meccanismo d'azione** tra le diverse colture in successione, ma anche nell'ambito della stessa coltura, oltre che a rispettare le appropriate dosi d'impiego e una **corretta distribuzione che assicuri un'uniforme bagnatura** su malerbe ai primi stadi di sviluppo.

Nell'ambito di cereali vernini particolarmente infestati da graminacee, per limitare la competizione esercitata dalle malerbe, ma anche per ridurre la pressione di selezione, è consigliabile **alternare la pratica di diserbo preventivo con quello di post-emergenza**, allo scopo di differenziare i meccanismi d'azione, oltre a effettuare **miscele di più sostanze attive**.

Il **monitoraggio** delle malerbe, in particolare di quelle non completamente devitalizzate o selezionate con i trattamenti erbicidi, è necessario per evitare la diffusione di specie di sostituzione, ma soprattutto di popolazioni meno sensibili o resistenti agli erbicidi.

In tal caso risulta determinante anche la fase di raccolta per evitare la diffusione dei semi, ma soprattutto la scelta di rotazioni e strategie che permettano di azzerare le infestazioni su altre colture dove risulta facilitata la gestione.

Tratto dall'articolo in pubblicazione su L'Informatore Agrario n. 4/2019

Novità e strategie per il diserbo di post-emergenza del grano

di M. Fabbri, G. Campagna

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

